SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RNIC804005
IC CATTOLICA

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4 Competenze chiave europee
pag 5 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7 Ambiente di apprendimento
pag 8 Inclusione e differenziazione
pag 9 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 13 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in quasi tutti gli anni di corso. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali, tuttavia si rileva una percentuale di lodi inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI risulta superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, fatta eccezione per la prova di italiano della classe terza della scuola secondaria di I grado. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale e nazionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale in alcune situazioni. La variabilità tra le classi è eterogenea a seconda delle prove e delle caratteristiche della singola classe. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è generalmente pari alla media regionale tranne per quanto riguarda la prova di matematica delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti ottengono risultati parzialmente soddisfacenti nelle prove INVALSI. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha un proprio curricolo, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo d'istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni (nella scuola primaria sono in via di definizione) e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico per gli ambiti di italiano, matematica e inglese, soprattutto per la scuola secondaria di I grado. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la progettazione con interventi didattici mirati.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde quasi sempre alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da quasi tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. L'utilizzo di metodologie diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi, da migliorare nella secondaria. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. A volte si è costretti a rinunciare alla partecipazione di alcuni progetti per mancanza delle risorse economiche.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Gli insegnanti condividono nel drive d'Istituto materiali didattici di vario tipo che sono raccolti in modo sistematico.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto e collaborazione. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci, anche se sono da migliorare le modalità di scambio e collaborazione con le famiglie e il territorio andrebbero potenziate, incentivate e aperte a momenti più informali che possano migliorare la qualità del percorso di apprendimento e convivenza nella comunità scolastica.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Anche se la media degli esiti generali delle prove Invalsi non presenta particolari problemi, si ravvisa la priorità di diminuire la differenza tra le classi e dentro le classi, sia nella primaria che nella secondaria di I grado. Questo al fine di ottenere un equilibrio nel raggiungimento del successo formativo degli studenti.	Ridurre la differenza tra le classi e dentro le classi negli esiti delle prove Invalsi sia nella primaria che nella secondaria di I grado, possibilmente innalzando il livello generale degli stessi in modo che la diminuzione della varianza tra le classi non derivi da un avvicinamento delle ali percentuali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Riflessione e scambio sulle modalita' di verifica e valutazione con individuazione delle migliori pratiche per la Valutazione Formativa anche attraverso l'utilizzo di prove e di un sistema di valutazione comuni.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Utilizzo del curricolo verticale e di un format condiviso nella programmazione delle unita' di apprendimento e della progettazione didattica tenendo conto delle competenze e non solo delle abilita' e delle conoscenze.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Analisi congiunta dei dati invalsi nelle classi Parallele nella scuola Primaria e nei Dipartimenti nella scuola Sec. di I grado. Riflessione volta all'elaborazione di ipotesi sulle possibile cause della differenza tra le classi e nelle classi.
4. Inclusione e differenziazione
   Perfezionare le modalita' organizzative delle attivita' di recupero e potenziamento in italiano, matematica e lingua straniera. Ampliare ed estendere i laboratori per gli alunni DSA.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Realizzazione di iniziative di formazione sulle modalita' di lavoro laboratoriali e inclusive.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le competenze chiave di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche, la competenza digitale e imparare ad imparare per promuovere un atteggiamento consapevole di partecipazione e di rispetto del bene comune.	Innalzare la percentuale di alunni con giudizi pienamente positivi nel comportamento, diminuire il numero di alunni al livello base della certificazione delle competenze e aumentare quello degli alunni ai livelli medio e alto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Utilizzo del curricolo verticale e di un format condiviso nella programmazione delle unita' di apprendimento e della progettazione didattica tenendo conto delle competenze e non solo delle abilita' e delle conoscenze.
2. Ambiente di apprendimento
   Realizzazione di iniziative per la progettazione, la gestione e la cura condivisa e partecipata, di spazi e attivita' da parte degli studenti. Introduzione di strumenti concreti.
3. Ambiente di apprendimento
   Incremento dei progetti di Istituto finalizzati alla cura degli ambienti di apprendimento cooperativi, laboratoriali e innovativi.
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Promuovere le iniziative di collaborazione con le famiglie favorendo il coinvolgimento di queste ultime soprattutto migliorando la comunicazione.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Mantenere le iniziative di collaborazione con il territorio per sviluppare negli studenti la consapevolezza della necessita' di conservare, migliorare e proteggere i beni comuni.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto riguarda gli esiti delle prove Invalsi il dato medio indicante il livello generale di Istituto può nascondere importanti differenze di equità tra le classi di cui la scuola deve acquistare consapevolezza approfondendone le motivazioni, per verificare innanzitutto le modalità di formazione delle classi adottando strategie didattiche che attenuino le eventuali

differenze di partenza. Nel caso la differenza di esiti venga attribuita alle pratiche didattiche attuate dai docenti occorre rinforzare lo scambio e la collaborazione tra gli stessi e gli interventi sugli studenti. Per quanto riguarda le competenze chiave occorre sviluppare ulteriormente un ambiente di apprendimento capace di implementare comportamenti sociali di rispetto delle regole di vita democratica con esperienze concrete anche attraverso una riorganizzazione delle strategie di gestione del gruppo classe in una forma che promuova maggiore autonomia e consapevolezza nei processi di apprendimento e maggiore collaborazione di bambini, alunni e studenti tra loro.